

CIRCOLARE N. 06 DEL 13 MAG. 2014

Ai produttori interessati
Ai Centri di Assistenza Agricola
LORO SEDI

Oggetto: Riforma della politica agricola comune. Reg. (CE) 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 – Modifiche e integrazioni alla Circolare n. 2 del 6 febbraio 2014 – Campagna 2014

1 PREMESSA

Il DM 2365 del 7 marzo 2014 “Modifiche al decreto 29 luglio 2009, recante disposizioni per l’attuazione dell’articolo 68 del regolamento (CE) 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009” dispone alcune modifiche ed integrazioni alla disciplina del sostegno specifico, introducendo anche un nuovo regime di sostegno per il miglioramento della qualità.

2 REGIMI DI SOSTEGNO

Il sostegno specifico previsto dall’art. 68 del Reg. CE 73/2009 è applicato in Italia nel modo seguente:

- Sostegno specifico istituito dal DM 20 luglio 2009 per misure quali:
 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ
 - Sostegno specifico per il miglioramento della qualità delle carni bovine (art. 3);
 - Sostegno specifico per il miglioramento della qualità delle carni ovicaprine (art. 4);
 - Sostegno specifico per il miglioramento della qualità dell’olio di oliva (art. 5);
 - Sostegno specifico per il miglioramento della qualità del latte (art. 6);
 - Sostegno specifico per il miglioramento della qualità del tabacco (art. 7);
 - Sostegno specifico per il miglioramento della qualità dello zucchero (art. 8);
 - Sostegno specifico per il miglioramento della qualità della Danaee racemosa (art. 9);
 - Sostegno specifico per il miglioramento della qualità delle patate (art. 9bis);
 - AGROAMBIENTE - Sostegno per specifiche attività agricole che apportano benefici ambientali aggiuntivi
 - avvicendamento biennale delle colture (art. 10);
 - ASSICURAZIONI
 - Contributo per il pagamento dei premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante (art. 11).

2.1 Sostegno specifico per il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli

2.1.1 Sostegno specifico per il miglioramento della qualità dello zucchero

L’importo massimo unitario del sostegno per il 2014 è fissato a 500 euro per ettaro.

2.1.2 Sostegno specifico per il miglioramento della qualità delle patate

2.1.2.1 Patate da trasformazione

Viene concesso un aiuto comunitario massimo di 1.000 EUR per ettaro l'anno per le superfici coltivate a patate destinate alla trasformazione industriale.

L'aiuto è corrisposto ai produttori di patate in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Siano associati ad una organizzazione di produttori riconosciuta ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102;
- b) abbiano concluso, con una organizzazione di cui al punto a), almeno un contratto o un impegno di conferimento per la trasformazione delle patate prodotte sulle superfici oggetto di contratto;
- c) il cui contratto o impegno di conferimento, depositato presso l'Organismo Pagatore territorialmente competente per l'Organizzazione di Produttori entro il 30 aprile 2014, contenga tutti gli elementi indicati nel contratto quadro nazionale sottoscritto, ai sensi del D.Lgs 102/2005 dalle Organizzazioni comuni riconosciute con le Associazioni di categoria delle industrie di trasformazione;
- d) Le cui superfici agricole, destinate alla produzione di patate, abbiano una dimensione per appezzamento superiore a 500 metri quadri;
- e) abbia utilizzato semente certificata nella misura minima di:

q/ha per tubero-seme	classi di calibro comprese tra:
20 q/ha	50 mm e 65 mm
18 q/ha	35 mm e 50 mm
12 q/ha	25 mm e 35 mm

Per calibri compresi tra due diverse classi si applica il quantitativo minimo della classe di calibro inferiore. Le fatture di acquisto della semente, intestate al richiedente, devono essere allegate alla domanda.

- f) Abbia ottenuto una resa minima conforme a quanto riportato nell'allegato I al DM 2365 del 7 marzo 2014; il rispetto delle rese di cui al citato allegato è riconosciuto con una tolleranza massima del 30%, nell'ambito della quale l'importo unitario viene ridotto proporzionalmente. Nei casi in cui le rese risultino inferiori al 70% dei valori indicati nell'allegato di cui sopra, non è erogato alcun aiuto.
- g) la cui produzione è consegnata all'industria con cui è stato concluso il contratto/i o l'impegno di conferimento nel periodo 15 maggio 2014-31 marzo 2015. L'informatizzazione di tali consegne deve essere conclusa entro il 30 aprile 2015.
- h) Abbia presentato all'OP ARCEA la seguente documentazione:

1. Documento di consegna, con l'evidenza delle quantità consegnate e della regione in cui è stato prodotto tale quantitativo;

2. Fattura, con l'evidenza del quantitativo idoneo consegnato e della regione in cui è stato prodotto tale quantitativo;

Ciascuna organizzazione di produttori, riconosciuta ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102, deve costituire un fascicolo aziendale nel quale, oltre agli elementi identificativi, sia riportata la compagine sociale.

L'O.P. deve fornire all'Organismo Pagatore ARCEA le informazioni seguenti:

- Identificativo del contratto;
- Identificativo dell'impresa di trasformazione;
- Cuaa dell'agricoltore che ha sottoscritto il contratto;
- Superfici oggetto del contratto (riferimenti catastali e misura della superficie destinata alla coltivazione di patate);
- Quantità consegnate.

Qualora si verifichi una discordanza tra la superficie riportata nel contratto di coltivazione e quella risultante dall'esito dei controlli sulle superfici dichiarate in domanda, il pagamento è eseguito utilizzando la minore superficie delle due e si procede all'abbattimento delle consegne per il calcolo delle rese produttive.

L'agricoltore è tenuto ad effettuare la richiesta di ammissione al sostegno nella domanda unica di pagamento (Quadro C, sez. I, riquadro 2) e a produrre la documentazione comprovante il quantitativo di patate consegnate.

L'agricoltore che richiede il premio per le patate da trasformazione (codici intervento: 180 - Patate da trasformazione) deve utilizzare, nella fase di compilazione del Quadro S del modello di domanda unica, i codici prodotto riportati nell'allegato 1 "Matrice prodotto/intervento".

2.1.2.2 Patate fresche

Possono accedere al pagamento del sostegno i produttori che producono patate inserite in sistemi di qualità DOP e IGP, iscritte al sistema dei controlli per il rispetto di un disciplinare di produzione ai sensi del Reg. UE 1151/2012, comprese le produzioni in protezione nazionale transitoria di cui all'articolo 9 del medesimo regolamento.

L'importo massimo unitario del sostegno è fissato a 40 EUR per tonnellata.

L'aiuto è corrisposto ai produttori di patate in possesso dei seguenti requisiti:

- a) La produzione sia inserita in sistemi di qualità DOP e IGP, iscritte al sistema dei controlli per il rispetto di un disciplinare di produzione ai sensi del Reg. UE 1151/2012, comprese le produzioni in protezione nazionale transitoria di cui all'articolo 9 del medesimo regolamento;
- b) abbia seminato varietà ritenute ammissibili dai disciplinari cui aderisce, nei comuni previsti dai disciplinari stessi;
- c) Abbia ottenuto una resa conforme a quanto previsto dai disciplinari cui aderisce;
- d) la cui produzione certificata è riferita al periodo 15 maggio 2014-31 marzo 2015.

L'agricoltore è tenuto ad effettuare la richiesta di ammissione al sostegno nella domanda unica di pagamento (Quadro C, sez. I, riquadro 2) e a produrre la documentazione comprovante il quantitativo di patate certificato.

A questo fine, è necessario che questi presenti una attestazione rilasciata dall'Ente competente alla certificazione, anche della quantità, in capo all'azienda richiedente l'aiuto, dalla quale siano rilevabili:

- l'Ente competente alla certificazione;
- il quantitativo di patate prodotte in azienda e certificate;
- la superficie inserita e risultante nel piano dei controlli ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012, utilizzata per l'ottenimento delle patate certificate;
- la campagna di produzione cui il quantitativo certificato fa riferimento (15/05/2014-31/03/2015).

Qualora l'agricoltore abbia conferito mandato ad un CAA, dovrà consegnare presso il CAA stesso l'attestazione sopra descritta e il CAA dovrà inserire nel SIAN le informazioni in essa riportate.

Qualora l'agricoltore non abbia conferito mandato ad un CAA, dovrà far pervenire all'OP ARCEA l'attestazione richiesta all'indirizzo di posta certificata: autorizzazione@pec.arcea.it.

L'agricoltore che richiede il premio per le patate fresche (codici intervento: 182 - Patate fresche) deve utilizzare, nella fase di compilazione del Quadro S del modello di domanda unica, i codici prodotto riportati nella "Matrice prodotto/intervento". Deve inoltre indicare:

1. il sistema di qualità DOP o IGP al quale aderisce (vedi tabella 1 allegata);
2. l'ubicazione (vedi tabella 3 allegata) e la quantità delle superfici interessate dalla coltura, con l'indicazione della varietà coltivata (vedi tabella 2 allegata).

In ordine al pagamento dell'aiuto si precisa che una superficie non può dare luogo contemporaneamente ad entrambi i pagamenti previsti per la misura in esame (aiuto per ettaro per le patate avviate alla trasformazione e aiuto per tonnellata per le patate prodotte secondo i Disciplinari DOP e IGP) e che un'eventuale economia che si realizzasse su una delle suddette tipologie di aiuto sarà utilizzata prioritariamente per i pagamenti della tipologia di aiuto per la quale è stato consumato l'intero plafond.

3 COMPATIBILITA' TRA REGIMI DI AIUTO

Le compatibilità tra i diversi regimi di aiuto previsti dal reg. (CE) n. 73/2009 sono riportate nell'allegato 1 - Tabella delle "Compatibilità tra regimi di aiuto".

Di seguito vengono esaminate, per ciascun regime di aiuto, le possibili compatibilità con gli altri regimi.

I titoli basati sulla superficie(titolo III del reg. (CE) 73/2009)

Sono compatibili con:

- Gli aiuti a superficie e le foraggere pascolate ai sensi del DM 29 luglio 2009.
- Patate fresche (art. 9 bis (2) del DM 29 luglio 2009).

FORAGGERE (UTILIZZATE AI FINI DEL CALCOLO DEL CARICO DI UBA)(sostegno specifico DM 29 luglio 2009)

È compatibile con:

- i titoli basati sulle superfici
- avvicendamento biennale

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA CERTIFICATO (sostegno specifico DM 29 luglio 2009)

È compatibile con:

- i titoli basati sulle superfici
- avvicendamento biennale

TABACCO PER LA TRASFORMAZIONE (sostegno specifico DM 29 luglio 2009)

È compatibile con:

- i titoli basati sulle superfici

ZUCCHERO (sostegno specifico DM 29 luglio 2009)

È compatibile con:

- i titoli basati sulle superfici
- avvicendamento biennale

DANAEE RACEMOSA (sostegno specifico DM 29 luglio 2009)

È compatibile con:

- i titoli basati sulle superfici

AVVICENDAMENTO BIENNALE (sostegno specifico DM 29 luglio 2009)

È compatibile con:

- i titoli basati sulle superfici
- foraggiere per uba/ha (sostegno specifico)
- zucchero (sostegno specifico)

PATATE DA TRASFORMAZIONE (sostegno specifico DM 29 luglio 2009)

È compatibile con:

- i titoli basati sulle superfici

PATATE FRESCHE (sostegno specifico DM 29 luglio 2009)

È compatibile con:

- i titoli basati sulle superfici

4 INFORMAZIONI PRESENTI NELLA DOMANDA UNICA

La domanda unica 2014 contiene in sintesi le seguenti informazioni relative a:

Componenti della domanda	Contenuto	Dettaglio	Operazioni del CAA	Quadro compilato da:
FRONTESPIZIO		Riporta l'indicazione della tipologia di domanda presentata, con l'eventuale riferimento alla domanda precedente	Indicare la finalità di presentazione	tutte le domande
QUADRO A	DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA E COORDINATE PER IL PAGAMENTO	La sez. 1 riporta tutti i dati di dettaglio dell'azienda richiedente il premio: titolare, rappresentante legale, ubicazione.	Precompilato.	tutte le domande
		La sez. 2 riporta le modalità di pagamento possibili.	indicare gli estremi del c/c	
QUADRO B	DATI DI RIEPILOGO AZIENDE CHE RICHIEDONO AIUTI ACCOPPIATI	Riporta i dati di riepilogo riguardanti superfici	Precompilato.	domande con richiesta di aiuti accoppiati disciplinati dal titolo IV del reg. (CE) 73/09 e canapa
QUADRO C	DATI DI RIEPILOGO AZIENDE CHE RICHIEDONO IL SOSTEGNO SPECIFICO	Riporta i dati di riepilogo riguardanti superfici E CAPI	Precompilato.	domande con richieste per il sostegno specifico relativo al miglioramento della qualità e dell'agroambiente
QUADRO C1	MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' - ZOOTECNIA		Barrare se di interesse	domande con richieste per il sostegno specifico relativo al miglioramento della qualità in zootecnia
QUADRO C2	INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AI PREMI di cui all'art. 68 del reg. CE 73/09, applicato dal DM 29 luglio 2009	Occorre riportare informazioni specifiche relative ai premi richiesti	Indicare gli allegati presenti e fornire informazioni da essi desumibili	domande con richiesta del sostegno specifico previsto dall'art. 68 del reg. (CE) 73/09
QUADRO D	RICHIESTA REGIME UNICO DI PAGAMENTO	Riporta la richiesta di partecipazione al RUP: richiesta di attivazione titoli, di accesso alla Riserva Nazionale da completare con la presentazione di una DAR	Indicare la quantità di titoli (tutti/parte) interessati dalla domanda e la superficie ammissibile ad essi associata.	domande con richiesta di aiuti disaccoppiati
QUADRO D1	ELENCO DEI TITOLI DI CUI SI RICHIEDE L'ATTIVAZIONE	Occorre indicare i titoli richiesti in pagamento	Barrare se di interesse	domande con richiesta di aiuti

				disaccoppiati, se non vengono richiesti tutti i titoli posseduti
QUADRO D2	INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AI PREMI RICHIESTI NEL REGIME UNICO DI PAGAMENTO (TITOLO III DEL REG. (CE) 73/09)	Occorre riportare informazioni specifiche relative ai premi richiesti	Indicare gli allegati presenti e fornire informazioni da essi desumibili	domande con richiesta di aiuti disaccoppiati relativi a pascoli magri
QUADRO P	INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AI PASCOLI PERMANENTI	Occorre riportare informazioni relative al pascolamento delle superfici	Indicare gli allevamenti, per le verifiche di condizionalità	tutte le domande presentate da aziende con pascoli permanenti
QUADRO S	INDIVIDUAZIONE DEGLI APPEZZAMENTI	Riporta l'indicazione delle parcelle aziendali, con l'indicazione della superficie e della destinazione produttiva e la particella catastale di riferimento ovvero dell'elenco delle particelle che la compongono secondo le regole di localizzazione delle superfici	individuare gli appezzamenti e associarli al regime di intervento	art. 68: foraggiere per aiuti zootecnici - avvicendamento biennale -ruscus - barbabietola-patate RUP: superfici disattivate-pascoli magri con tara pascolati-boschi pascolati-cedui-elementi caratteristici del paesaggio Canapa
QUADRO S1	INDIVIDUAZIONE DELLE PARTICELLE CATASTALI AVVICENDATE, OGGETTO DI ACCORPAMENTO/FRAZIONAMENTO CATASTALE	Riporta l'indicazione delle particelle catastali oggetto di avvicendamento (Sostegno per specifiche attività agricole che apportano benefici ambientali aggiuntivi ai sensi dell'art. 68 del Reg. (CE) 73/2009 come applicato dall'art. 10 del D.M. 29/07/2009), sottoposte a frazionamento/accorpamento catastale	individuare gli appezzamenti già segnalati nell'ambito del fascicolo aziendale e verificarne la completezza, integrando eventualmente le segnalazioni nel particellario del fascicolo aziendale	art. 68: avvicendamento biennale- ESCLUSIVAMENTE per le particelle oggetto di accorpamento / frazionamento catastale
QUADRO K	DICHIARAZIONI E IMPEGNI	Dichiarazioni e impegni obbligatori per il richiedente		tutte le domande
QUADRO J	AGGIORNAMENTO DEL CATASTO	Quadro da presentare obbligatoriamente per il richiedente nella cui azienda siano presenti superfici		tutte le domande
QUADRO Z	COMUNICAZIONI	Comunicazioni ai sensi degli artt. 75 e 82 del reg. (CE) 1122/09	Indicare le fattispecie e gli allegati presenti	tutte le domande
QUADRO Z1	INDIVIDUAZIONE DEI LUOGHI INTERESSATI DA CALAMITA' NATURALI (fattispecie c)	Elenco degli appezzamenti/parcelle interessati da calamità naturali e dettaglio delle particelle	Indicare le informazioni di dettaglio	tutte le domande
QUADRO Z2	INDIVIDUAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI/CAPI INTERESSATI	Elenco degli allevamenti/capi interessati da cause di forza	Indicare le informazioni di	tutte le domande

	DA CASO DI FORZA MAGGIORE OVVERO DA CIRCOSTANZA ECCEZIONALE (fattispecie d-f)	maggiore ovvero da circostanze eccezionali	dettaglio	
QUADRO Z3	INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI INTERESSATI DA CASO DI FORZA MAGGIORE OVVERO DA CIRCOSTANZA ECCEZIONALE (fattispecie e)	Elenco dei fabbricati interessati da cause di forza maggiore ovvero da circostanze eccezionali	Indicare le informazioni di dettaglio	tutte le domande
QUADRO M	ELENCO DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTE	Modello di riepilogo ad uso dell'operatore CAA, da inserire nel fascicolo cartaceo	Esaminare l'elenco per verificare l'adempimento di tutte le operazioni.	

4.1 Localizzazione degli appezzamenti

Coloro che richiedono aiuti disaccoppiati non sono tenuti a descrivere gli appezzamenti aziendali.

È necessario individuare gli appezzamenti nel caso di richiesta di aiuti accoppiati e negli altri casi per i quali esistono specifici vincoli posti dalla normativa, e descriverli nel quadro S.

Gli appezzamenti devono essere localizzabili e misurabili.

Di seguito sono esposte le modalità di localizzazione degli appezzamenti stessi.

Regime di aiuto	Riferimento normativo	Descrizione intervento		Dichiarazione delle superfici	dichiarazioni obbligatorie per l'agricoltore	Cod. intervento
USI DEL SUOLO AMMISSIBILI ALL'ATTIVAZIONE E DEI TITOLI BASATI SULLA SUPERFICIE	TITOLO III, CAPITOLO 1, ART. 34 DEL REG. CE N. 73/2009	DESTINAZIONI PRODUTTIVE AMMISSIBILI AL REGIME DI PAGAMENTO UNICO	Ammissibili ex artt. 34 e 38 reg. (CE) 73/09	<u>Quadro D, B1</u>		026
			Elementi caratteristici del paesaggio ammissibili ai sensi dell'art. 34 Reg CE 1120/09	<u>Quadro S (ciascuna particella)</u>	Superficie ricompresa nel Quadro D, B1	
			Disattivate	<u>Quadro D, B2 e Quadro S (tutte le particelle)</u>		
			Prati e pascoli naturali o seminati (superficie non avvicendata per almeno 5 anni)	<u>Quadro D, B3</u>	Allevamenti (Quadro P)	
			Occupate da pascoli magri con tara, pascolati	<u>Quadro D, B4 e Quadro S (tutte le particelle)</u>	dichiarazione di pascolamento (Quadro S)	
			Occupate da boschi, pascolati	<u>Quadro D, B5 e Quadro S (tutte le particelle)</u>	dichiarazione di pascolamento (Quadro S); nel caso in cui non ci siano % di tara provenienti da accertamento in campo, deve dichiarare la % di tara presumibile (20% o 50%), anche se si tratta di pascoli storici	

			bosco ceduo a rotazione rapida	<u>Quadro D, B6 e Quadro S (tutte le particelle)</u>	dichiarazione dell'ultimo anno di taglio o di impianto (Quadro S)	
			Ammissibili ex art. 34, lett. b) reg. (CE) 73/09	<u>Quadro D, B8 e Quadro S (tutte le particelle)</u>		
	CANAPA (art. 39 REG. (CE) N. 73/2009)	CANAPA		<u>Quadro D, B7 e Quadro S (ciascuna particella)</u>	Superficie ricompresa nel Quadro D, B1	037
USI DEL SUOLO NON AMMISSIBILI ALL'ATTIVAZIONE E DEI TITOLI BASATI SULLA SUPERFICIE	ARTT. 34 e 38 del Reg. (CE) 73/09	DESTINAZIONI NON PRODUTTIVE non ammissibili		<u>Quadro D, B9</u>		031
		DESTINAZIONI PRODUTTIVE non ammissibili e applicazione delle tare previste per i pascoli magri/boschi pascolati		<u>Quadro D, B11</u>		030
		DESTINAZIONI PRODUTTIVE ammissibili ma non utilizzabili o non richieste		<u>Quadro D, B10 e Quadro S (tutte le particelle non richieste)</u>		077
ART. 68 Reg.(CE) 73/09	TABACCO	ART. 7(1) DM 29/07/2009	TABACCO PER LA TRASFORMAZIONE	<u>Quadro C, B18 e contratto</u>	Quadro C2, Sezione V, Riquadro 1	171
		ART. 7(5) DM 29/07/2009	TABACCO PER SIGARI - NOSTRANO DEL BRENTA	<u>Quadro C, B19 e contratto</u>	Quadro C2, Sezione V, Riquadro 2	172
			TABACCO PER SIGARI - KENTUCKY	<u>Quadro C, B20 e contratto</u>	Quadro C2, Sezione V, Riquadro 3	173
	ZUCCHERO	ART. 8 DM 29/07/2009	ZUCCHERO	<u>Quadro C, B21 e Quadro S (tutte le particelle)</u>	Quadro C2, Sezione VI, Riquadro 1	174
	FLORICOLTURA	ART. 9 DM 29/07/2009	DANAEE RACEMOSA	<u>Quadro C, B22 e Quadro S (tutte le particelle)</u>	Quadro C2, Sezione VII, Riquadro 1	175
	PATATE	ART. 9 bis (1) DM 29/07/2009	PATATE DA TRASFORMAZIONE	<u>Quadro C, B27 e Quadro S (tutte le particelle)</u>	Quadro C2, Sezione X, Riquadro 1	180
		ART. 9 bis (2) DM 29/07/2009	PATATE FRESCHE	<u>Quadro C, B28 e Quadro S (tutte le particelle)</u>	Quadro C2, Sezione X, Riquadro 2	182

AVVICENDAMENTO	ART. 10 DM 29/07/2009	AVVICENDAMENTO BIENNALE	<u>Quadro C, B23 e</u> <u>Quadro S</u> <u>(ciascuna</u> <u>particella)</u>	Quadro C2, Sezione VIII, Riquadro 1	176
ZOOTECNIA OVINA E CAPRINA	ART. 4, lett. d) DM 29/07/2009	FORAGGERE (PER IL CALCOLO DEL CARICO DI UBA)	<u>Quadro C, B24 e</u> <u>Quadro S (tutte</u> <u>le particelle)</u>		178

Si raccomanda agli Enti ed Organismi in indirizzo di voler assicurare la massima diffusione dei contenuti delle presenti Istruzioni Operative nei confronti di tutti gli interessati.

Il Titolare

5 QUADRO NORMATIVO

Si riporta di seguito un elenco della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo alla campagna 2014.

Alcuni riferimenti normativi, sia pur abrogati dai regolamenti della nuova programmazione della politica agricola comunitaria 2014-2020 continuano ad essere vigenti finché compatibili.

NORMATIVA COMUNITARIA

Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 30/16 del 31 gennaio 2009,

che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche.

REGOLAMENTO (UE) N. 1310/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013

che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014.



AGENZIA REGIONE CALABRIA per le EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013

recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, pubblicato nella G.U.U.E. 16 novembre 2007, n. L 299,

recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) e **successive modifiche**.

Regolamento (CE) N. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009,

recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e **successive modifiche**.

Regolamento (CE) N. 1121/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 e successive modifiche e integrazioni,

recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda i regimi di sostegno a favore degli agricoltori di cui ai titoli IV e V di detto regolamento.

Regolamento (CE) N. 1122/2009 della Commissione del 30 ottobre 2009 e successive modifiche e integrazioni,

recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo.

NORMATIVA COMUNITARIA DI CARATTERE GENERALE

REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 1311/2013 DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2013

che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020.

REGOLAMENTO (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013

sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 (G.U.U.E. n. L.209/1 dell'11 agosto 2005) relativo al finanziamento della politica agricola comune .

Regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 (G.U.U.E. n. L.171/90 del 23 giugno 2006)

recante "modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR".

Regolamento di esecuzione (UE) n. 410/2011 della Commissione del 27 aprile 2011 (G.U.U.E. n. L.108/24 del 28 aprile 2011)

che modifica il regolamento (CE) n. 259/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012

che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e per gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009.

Regolamento di esecuzione (UE) n. 937/2012 della Commissione del 12 ottobre 2012 (G.U.U.E. n. L.280/1 del 13 ottobre 2012)

che modifica i regolamenti (CE) n.1122/2009 e (UE) n. 65/2011 per quanto riguarda il metodo per la determinazione degli interessi da applicare agli importi indebitamente erogati da recuperare presso i beneficiari dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del sostegno allo sviluppo rurale di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e del sostegno al settore vitivinicolo di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

NORMATIVA NAZIONALE

Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" così come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n.15 (G.U. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (G.U. n. 140 del 19 giugno 2009).

D.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001)

"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa".

D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001)

“Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57”.

D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003)

“Codice in materia di protezione dei dati personali” che ha modificato la **legge 31 dicembre 1996, n. 676**, *“Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”* (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).

Decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005)

“Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari” convertito, con modificazioni, nella **legge 11 novembre 2005, n. 231** (G. U. n. 263 dell'11 novembre 2005) recante *interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari*.

Decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 (G.U. n. 230 del 3 ottobre 2006)

“Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” convertito, con modificazioni, nella **legge 24 novembre 2006, n. 286** (G.U. n. 277, del 28 novembre 2006) recante *disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria*.

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (G.U. n. 299 del 27 dicembre 2006)

“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, comma 1052.

Legge 6 aprile 2007, n.46 (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2007)

“Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali”.

Decreto 11 marzo 2008 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (G.U. n.240 del 13 ottobre 2008)

Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale.

D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i. (G.U. n. 303 del 31 dicembre 2009) *“Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”* (condizionalità).

D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2010)

“Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE”.

Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010)

“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.

D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011)

“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.

Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012)

“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 82 del 6 aprile 2012), recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”.

D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (G.U. n. 52 del 2 marzo 2012)

Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 26 aprile 2012, n. 44.

PROVVEDIMENTO del direttore dell’Agenzia del Territorio del 16 ottobre 2012, Prot. n. 49783

Definizione delle modalità operative per l'aggiornamento del catasto nell'ambito delle dichiarazioni per i contributi agricoli, ai sensi dell'articolo 2, commi 33 e 35, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, e dell'articolo 6, commi 3 e 4, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44.

Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.*

D.lgs.15 novembre 2012 n. 218 (G. U. n. 290 del 15 novembre 2012)

“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.

Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla **legge 9 agosto 2013, n. 98** (G. U. n. 194 del 20 agosto 2013)

"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia".

PA DIGITALE

D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 16 maggio 2005, n. 112, S.O.

Codice dell'amministrazione digitale.

D.Lgs. 30-12-2010 n. 235 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 10 gennaio 2011, n. 6, S.O.

Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

D.P.C.M. 22-7-2011 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 16 novembre 2011, n. 267.

Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.

D.M. n. 1787 del 5 agosto 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 191 del 16 agosto 2004, recante disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune.

Circolare AGEA ACIU.2008.332 del 3 marzo 2008 Reg. CE n. 1122/2009 – Applicazione della tolleranza amministrativa e della tolleranza tecnica di misurazione.

CIRCOLARE ACIU.2008.751 del 30 aprile 2008

Domanda Unica 2008. Disponibilità delle parcelle ai sensi dell'art. 44(3) del Reg. (CE) n. 1782/2003, come modificato dal Reg. (CE) n. 146/2008.

DECRETO pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 marzo 2005. Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 e n. 1121/2009 della Commissione del 29 ottobre 2004, concernenti norme comuni relative ai regimi di sostegno e l'uso di superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime.

DECRETO MiPAAF del 29 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009.

D.M. 10 novembre 2009.

Disposizioni e condizioni per l'accesso al regime di pagamento unico agli agricoltori che aderiscono al regime di estirpazione dei vigneti.

D.M. 9 dicembre 2009.

Disposizioni relative alla gestione dei pagamenti diretti.

Circolare AGEA ACIU.2010.160

Settore Tabacco – Reg. (CE) n. 73/2009 del 19 gennaio 2009 art. 68 - D.M. 29 luglio 2009 - disposizioni applicative

Circolare AGEA n. 8 del 19 marzo 2010

Settore Tabacco - Reg. (CE) n. 73/2009 del 19.1.2009, art. 68 - D.M. 29 luglio 2009 - Riconoscimento Associazioni di Produttori e Imprese di prima trasformazione - raccolto 2010 e successivi.

Circolare AGEA ACIU.2010.202 e successive modifiche e integrazioni

Modalità e condizioni per l'accesso ai contributi comunitari per le assicurazioni.

Circolare AGEA ACIU.2010.203

Riforma della politica agricola comune. Modalità e condizioni per l'accesso agli aiuti di cui all'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, attuato dal DM 29 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Circolare AGEA ACIU.2011.693 del 6 dicembre 2011

Sostegno specifico per il miglioramento della qualità dello zucchero - art. 68 del reg. CE 73/2009 e D.M. 29 luglio 2009 e successive modificazioni e integrazioni

Circolare AGEA ACIU.2011.693

Sostegno specifico per il miglioramento della qualità dello zucchero – art. 68 del reg. (ce) n. 73/2009 e dm 29 luglio 2009 e successive modificazioni ed integrazioni

Circolare AGEA n. 56 del 6 dicembre 2011

Regg. CE n. 73/2009, n. 1698/2005, n. 1234/07 - Criteri e modalità per il calcolo dell'importo da recuperare e delle eventuali sanzioni da applicare in seguito all'aggiornamento ("refresh") del SIPA-SIG sulle Domande di aiuto nel settore degli aiuti per superficie a partire dal 2010.

Circolare AGEA ACIU.2012.49

Settore Tabacco – Reg. (CE) n. 73/2009 del 19 gennaio 2009 art. 68 - D.M. 29 luglio 2009 - disposizioni applicative – raccolto 2012

Circolare AGEA ACIU.2012.414

Sostegno per specifiche attività agricole che apportano benefici ambientali aggiuntivi – art. 68 del reg. CE 73/2009 e DM 29 luglio 2009 – Chiarimenti e precisazioni

Circolare AGEA ACIU.2013.979

Riforma della politica agricola comune. Istruzioni applicative generali per la presentazione della domanda unica di pagamento ai sensi del Reg. (CE) 1782/03 – Pascolamento da parte di terzi

Circolare AGEA ACIU.2014.248

Modifiche al decreto 29 luglio 2009 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 68 del reg. (CE) n. 73/2009 per la campagna 2014 – Modificazioni ed integrazioni della circolare AGEA prot. ACIU.2010.203 del 17 marzo 2010

RISERVA NAZIONALE

DECRETO N. D/118 del 24 marzo 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 98 del 29 aprile 2005

Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1782/2003 concernente la gestione della riserva nazionale.

DECRETO N. 3478 del 23 marzo 2010

Condizioni tecniche per l'accesso alla riserva nazionale di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 24 marzo 2005, a decorrere dal 2010.

REGISTRO NAZIONALE TITOLI

Legge 11 novembre 2005 n. 231

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari. (GU n. 263 del 11-11-2005)

CIRCOLARE AGEA ACIU.2005.00736 del 30 novembre 2005

Istituzione del Registro Nazionale Titoli

CIRCOLARE AGEA ACIU.2006.00198 del 28 febbraio 2006

chiarimenti in ordine all'applicazione della circolare AGEA prot. ACIU.2005.736 del 30

CIRCOLARE AGEA ACIU.2006.00258 del 29 marzo 2006

Proroga del termine per la registrazione dei movimenti su titoli da utilizzare nell'anno di trasferimento

CIRCOLARE AGEA ACIU.2007.00128 del 2 marzo 2007

Attuazione della riforma della PAC (Regolamento (CE) n. 1782/2003). modifiche ed integrazioni alla circolare ACIU.2005.736 del 30 novembre 2005.

6 DEFINIZIONI

Il Reg. (CE) N. 73/09 fissa, all'art. 2, le seguenti definizioni:

- **agricoltore:** una persona fisica o giuridica, o una associazione di persone fisiche o giuridiche indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal titolo nazionale all'associazione e ai suoi membri, la cui azienda si trova sul territorio della Comunità ai sensi dell'art. 299 del Trattato e che esercita un'attività agricola;
- **azienda:** l'insieme delle unità di produzione gestite dall'imprenditore che si trovano nel territorio di uno Stato membro;
- **attività agricola:** la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, comprese la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli, nonché il mantenimento della terra in buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi dell'art. 6;
- **pagamento diretto:** un pagamento corrisposto direttamente agli agricoltori nell'ambito di uno dei regimi di sostegno del reddito elencati nell'allegato I;
- **pagamenti relativi ad un determinato anno civile o pagamenti relativi al periodo di riferimento:** i pagamenti corrisposti o da corrispondere per l'anno/gli anni civili considerati, compresi i pagamenti relativi ad altri periodi che decorrono da quell'anno/quegli anni civili;
- **prodotti agricoli:** i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, compreso il cotone ed esclusi i prodotti della pesca;
- **superficie agricola:** qualsiasi superficie occupata da seminativi, pascoli permanenti o colture permanenti.

Il Regolamento (CE) N. 1120/09 fissa, all'art. 2, le seguenti definizioni:

«seminativi»: terreni utilizzati per coltivazioni agricole o mantenuti in buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 73/2009, a prescindere dal fatto che siano adibiti o meno a coltivazioni in serre o sotto ripari fissi o mobili;

«colture permanenti»: le colture fuori avvicendamento, con esclusione dei pascoli permanenti, che occupano il terreno per almeno cinque annate e forniscono raccolti ripetuti, compresi i vivai di tali colture e il bosco ceduo a rotazione rapida;

«pascolo permanente»: terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, coltivate (seminate) o naturali (spontanee), e non compreso nell'avvicendamento delle colture dell'azienda per cinque anni o più, esclusi i terreni ritirati dalla produzione ai sensi del regolamento (CEE) n. 2078/92 del Consiglio, i terreni ritirati dalla produzione conformemente agli articoli 22, 23 e 24 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio e i terreni ritirati dalla produzione conformemente all'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio; in questo contesto, per «erba o altre piante erbacee da foraggio» si intendono tutte le piante erbacee tradizionalmente presenti nei pascoli naturali o normalmente comprese nei miscugli di sementi per pascoli e prati nello Stato membro (a prescindere dal fatto che siano utilizzati per il pascolo degli animali o meno); gli Stati membri possono includervi i seminativi elencati nell'allegato I;

«superficie foraggera»: la superficie aziendale disponibile durante tutto l'anno civile per l'allevamento di animali, comprese le superfici utilizzate in comune e le superfici adibite a una coltura mista; questa definizione non comprende:

- i fabbricati, i boschi, gli stagni, i sentieri,
- le superfici adibite ad altre colture ammissibili a un sostegno comunitario o a colture permanenti od orticole,
- le superfici che beneficiano del regime di sostegno previsto a favore dei produttori di taluni seminativi, utilizzate nell'ambito del regime di aiuto per i foraggi essiccati o soggette a un programma nazionale di ritiro dalla produzione;

«vivai»: i vivai ai sensi dell'allegato I, punto G/5, della decisione 2000/115/CE della Commissione;

«bosco ceduo a rotazione rapida»: le superfici coltivate a specie arboree del codice NC 0602 90 41, costituite da specie legnose perenni, comprese le ceppaie rimanenti nel terreno dopo la ceduzione con i nuovi polloni che si sviluppano nella stagione successiva, figuranti in un elenco, che deve essere compilato dagli Stati membri a partire dal 2010, delle specie idonee all'uso come bosco ceduo a rotazione rapida e dei rispettivi cicli produttivi massimi;

«misure di sostegno specifico»: le misure di attuazione del sostegno specifico di cui all'articolo 68, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 73/2009.

Il Reg. (CE) n. 1122/09 fissa, all'art. 2, le seguenti definizioni:

«parcella agricola»: una porzione continua di terreno, dichiarata da un solo agricoltore, sulla quale non è coltivato più di un unico gruppo di colture; tuttavia, se nell'ambito del presente regolamento è richiesta una dichiarazione separata di uso riguardo a una superficie che fa parte di un gruppo di colture, tale uso specifico limita ulteriormente, se necessario, la parcella agricola; gli Stati membri possono stabilire criteri supplementari per l'ulteriore delimitazione delle parcelle agricole;

«pascolo permanente»: il pascolo permanente di cui all'articolo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1120/2009 ;

«sistema di identificazione e di registrazione dei bovini»: il sistema di identificazione e di registrazione dei bovini istituito dal regolamento (CE) n. 1760/2000;

«banca dati informatizzata dei bovini»: la banca dati informatizzata di cui all'articolo 3, lettera b), e all'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1760/2000;

«registro»: il registro tenuto presso ciascuna azienda allevatrice di animali, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 21/2004 o dell'articolo 3, lettera d), e dell'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1760/2000;

«elementi del sistema di identificazione e di registrazione dei bovini»: gli elementi di cui all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1760/2000;

«codice di identificazione»: il codice di identificazione di cui all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1760/2000;

«irregolarità»: qualsiasi inottemperanza alle disposizioni che disciplinano la concessione dell'aiuto in questione;

«domanda unica»: la domanda di pagamenti diretti nell'ambito del regime di pagamento unico e degli altri regimi di aiuto per superficie;

«regimi di aiuto per superficie»: il regime di pagamento unico, i pagamenti per superficie nell'ambito del sostegno specifico e tutti i regimi di aiuto di cui ai titoli IV e V del regolamento (CE) n. 73/2009, ad eccezione di quelli di cui al titolo IV, sezioni 7, 10 e 11, del pagamento distinto per lo zucchero di cui all'articolo 126 del medesimo regolamento e del pagamento distinto per i prodotti ortofrutticoli di cui all'articolo 127 del medesimo regolamento;

«domanda di aiuto per animale»: una domanda per il versamento di aiuti nell'ambito del regime di premi nel settore delle carni ovine e caprine e dei regimi di pagamenti per i bovini, di cui al titolo IV, rispettivamente sezioni 10 e 11, del regolamento (CE) n. 73/2009 e di pagamenti per capo o per unità di bestiame nell'ambito del sostegno specifico;

«sostegno specifico»: il sostegno di cui all'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009;

«uso»: l'uso della superficie in termini di tipo di coltura o di copertura vegetale o l'assenza di coltura;

«bovini oggetto di domanda»: i bovini oggetto di una domanda di aiuto per animale nell'ambito dei regimi di aiuto per i bovini o nell'ambito del sostegno specifico;

«periodo di detenzione»: periodo durante il quale un animale, oggetto di una domanda di aiuto, deve essere tenuto nell'azienda in forza delle seguenti disposizioni del regolamento(CE) n. 1121/2009:

- a) articoli 53 e 57, in riferimento al premio speciale per i bovini maschi;
- b) articolo 61, in riferimento al premio per le vacche nutrici;
- c) articolo 80, in riferimento al premio all'abbattimento;
- d) articolo 35, paragrafo 3, in riferimento agli aiuti versati per gli ovini e i caprini;

«detentore»: qualsiasi persona fisica o giuridica responsabile di animali, in via permanente o temporanea, anche durante il trasporto o sul mercato;

«superficie determinata»: la superficie in ordine alla quale sono soddisfatte tutte le condizioni previste dalle regole riguardanti la concessione degli aiuti; nel caso del regime di pagamento unico, la superficie dichiarata può considerarsi determinata a condizione che sia effettivamente abbinata a un numero corrispondente di diritti all'aiuto;

«animale accertato»: l'animale in ordine al quale sono soddisfatte tutte le condizioni previste dalle regole riguardanti la concessione degli aiuti;

«periodo di erogazione del premio»: periodo al quale si riferiscono le domande di aiuto, indipendentemente dal momento della presentazione;

«sistema di informazione geografica» (qui di seguito «SIG»): le tecniche del sistema informatizzato di informazione geografica di cui all'articolo 17 del regolamento (CE) n. 73/2009;

«parcella di riferimento»: superficie geograficamente delimitata avente un'identificazione unica basata sul SIG nel sistema di identificazione nazionale di cui all'articolo 15 del regolamento (CE) n. 73/2009;

«organismo pagatore»: i servizi e gli organismi di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1290/2005;

«condizionalità»: i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi degli articoli 5 e 6 del regolamento (CE) n. 73/2009;

«campi di condizionalità»: i vari settori cui si riferiscono i criteri di gestione obbligatori ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 73/2009 e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui all'articolo 6 dello stesso regolamento;

«atto»: ciascuna delle direttive e dei regolamenti che figurano nell'allegato II del regolamento (CE) n. 73/2009;

«norme»: le norme definite dagli Stati membri in conformità all'articolo 6 e all'allegato III del regolamento (CE) n. 73/2009 nonché gli obblighi relativi ai pascoli permanenti di cui all'articolo 4 del presente regolamento;

«criterio»: nel contesto della condizionalità, ciascuno dei criteri di gestione obbligatori sanciti dagli articoli citati nell'allegato II del regolamento (CE) n. 73/2009 per ognuno degli atti ivi elencati, sostanzialmente distinti da qualunque altro requisito prescritto dallo stesso atto;

«infrazione»: qualsiasi inottemperanza ai criteri e alle norme;

«organismi di controllo specializzati»: le competenti autorità nazionali di controllo di cui all'articolo 48 del Reg. (CE) n. 1122/09, incaricate di verificare il rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'articolo 22, paragrafo 2, primo comma, del regolamento (CE) n. 73/2009.

Il D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 fissa la seguente definizione: 26

«identificativo unico»: la combinazione di lettere, numeri o simboli che il prestatore di servizi di pagamento indica all'utilizzatore di servizi di pagamento e che l'utilizzatore deve fornire al proprio prestatore di servizi di pagamento per identificare con chiarezza l'altro utilizzatore del servizio di pagamento e/o il suo conto di pagamento per l'esecuzione di un'operazione di pagamento; ove non vi sia un conto di pagamento, l'identificativo unico identifica solo l'utilizzatore del servizio di pagamento.

ALTRE DEFINIZIONI UTILI SONO:

- **particella catastale:** porzione di territorio identificata univocamente dal catasto terreni dall'Agenzia del Territorio (A.D.T.);
- **appezzamento:** superficie contigua, coltivata da un agricoltore, occupata da un'unica destinazione produttiva. Tale destinazione viene definita dalla destinazione produttiva propriamente detta e dall'uso, ove presente. Le diverse varietà di un medesimo prodotto sono ricomprese, invece, all'interno del medesimo appezzamento. L'appezzamento deve essere individuato tramite i riferimenti catastali di almeno una delle particelle catastali che lo compongono.
- **CUAA:** Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione. Gli uffici della pubblica amministrazione indicano in ogni comunicazione il CUAA. Qualora nella comunicazione il CUAA fosse errato, l'interessato è tenuto a comunicare alla pubblica amministrazione scrivente il corretto CUAA;
- **UTE:** l'unità tecnico-economica è l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe tramite il codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva;
- **UT:** Ufficio del Territorio del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- **S.I.G.C. (Sistema Integrato di Gestione e Controllo):** Il Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio ha istituito un sistema integrato di gestione e controllo di taluni regimi di aiuti comunitari al fine di utilizzare mezzi tecnici e metodi di gestione e controllo appropriati alla complessità e numerosità delle domande di aiuto, confermato dal Reg (CE) n. 73/2009.
- **S.I.A.N. (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).**
- **G.I.S.:** Sistema informativo geografico che associa e riferenzia dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio. Nell'ambito del S.I.G.C. l'Unione Europea ha promosso e finanziato un sistema informativo, finalizzato a fornire agli stati membri uno strumento di controllo rapido ed efficace da applicare ai regimi di aiuto per superfici ai sensi del Reg. 1593/2000
- **UBA:** Unità Bovine Adulte

7 ALLEGATI

Tabella 1. Elenco delle denominazioni DOP/IGP

Tabella 2. Elenco delle varietà ammissibili per ciascuna DOP/IGP

Tabella 3. Elenco dei comuni ammissibili per ciascuna DOP/IGP

Allegato 1 - Tabella delle "Compatibilità tra regimi di aiuto"

Allegato 2 – Modello Domanda unica di pagamento 2014

Allegato 3 – Guida alla compilazione della Domanda unica di pagamento 2014

Tabella 1. Elenco delle denominazioni DOP/IGP

DENOMINAZIONE	CLASSIFICAZIONE	STATO PRESSO UE	DATA REGISTRAZIONE	NUMERO FASCICOLO UE	ORGANISMO DI CONTROLLO (OC)
Patata dell'Alto Viterbese	IGP	Registrata	22/02/2014	IT/PGI/0005/01038	Camera di Commercio di Viterbo
Patata novella di Galatina	DOP	Domanda presentata	28/11/2013	IT/PDO/0005/01184	Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Lecce,
Patata della Sila	IGP	Registrata	09/10/2010	IT/PGI/0005/0643	ICEA - Istituto per la certificazione etica e ambientale
Patata di Bologna	DOP	Registrata	13/09/2010	IT/PDO/0005/0349	Check Fruit S.r.l.
Patata del Fucino	IGP	Domanda in corso di presentazione			CCPB srl

Tabella 2. Elenco delle varietà ammissibili per ciascuna DOP/IGP

Patata alto Viterbese	Patata di Galatina	Patata della Sila	Patata di Bologna	Patata del Fucino
Agata	Sieglinde	Agria	Primura	Tutte le varietà ammesse nei registri varietali nazionali e dell'UE.
Agria		Desirée		
Ambra		Ditta		
Arizona		Majestic		
Chopin		Marabel		
Finka		Nicola		
Marabel				
Monalisa				
Universa				
Vivaldi				

Tabella 3. Elenco dei comuni ammissibili per ciascuna DOP/IGP

INDICAZIONE DOP/IGP PATATA	Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	Codice Catastale	Denominazione
Patata di Bologna	08	037	001	A324	Anzola dell'Emilia
Patata di Bologna	08	037	002	A392	Argelato
Patata di Bologna	08	037	003	A665	Baricella
Patata di Bologna	08	037	005	A785	Bentivoglio
Patata di Bologna	08	037	006	A944	Bologna
Patata di Bologna	08	037	007	B044	Borgo Tossignano
Patata di Bologna	08	037	008	B249	Budrio
Patata di Bologna	08	037	009	B399	Calderara di Reno
Patata di Bologna	08	037	010	B572	Camugnano
Patata di Bologna	08	037	011	B880	Casalecchio di Reno
Patata di Bologna	08	037	012	B892	Casalfiumanese
Patata di Bologna	08	037	013	C075	Castel d'Aiano
Patata di Bologna	08	037	014	C086	Castel del Rio
Patata di Bologna	08	037	015	B969	Castel di Casio
Patata di Bologna	08	037	016	C121	Castel Guelfo di Bologna
Patata di Bologna	08	037	017	C185	Castello d'Argile
Patata di Bologna	08	037	019	C204	Castel Maggiore
Patata di Bologna	08	037	020	C265	Castel San Pietro Terme
Patata di Bologna	08	037	021	C292	Castenaso
Patata di Bologna	08	037	022	C296	Castiglione dei Pepoli
Patata di Bologna	08	037	024	D166	Crevalcore
Patata di Bologna	08	037	025	D360	Dozza
Patata di Bologna	08	037	026	D668	Fontanelice
Patata di Bologna	08	037	027	D847	Gaggio Montano
Patata di Bologna	08	037	028	D878	Galliera
Patata di Bologna	08	037	029	E135	Granaglione
Patata di Bologna	08	037	030	E136	Granarolo dell'Emilia
Patata di Bologna	08	037	031	E187	Grizzana Morandi
Patata di Bologna	08	037	032	E289	Imola
Patata di Bologna	08	037	033	A771	Lizzano in Belvedere
Patata di Bologna	08	037	034	E655	Loiano
Patata di Bologna	08	037	035	E844	Malalbergo
Patata di Bologna	08	037	036	B689	Marzabotto
Patata di Bologna	08	037	037	F083	Medicina
Patata di Bologna	08	037	038	F219	Minerbio
Patata di Bologna	08	037	039	F288	Molinella

Patata di Bologna	08	037	040	F363	Monghidoro
Patata di Bologna	08	037	041	F597	Monterenzio
Patata di Bologna	08	037	042	F627	Monte San Pietro
Patata di Bologna	08	037	044	F706	Monzuno
Patata di Bologna	08	037	045	F718	Mordano
Patata di Bologna	08	037	046	G205	Ozzano dell'Emilia
Patata di Bologna	08	037	047	G570	Pianoro
Patata di Bologna	08	037	048	G643	Pieve di Cento
Patata di Bologna	08	037	049	A558	Porretta Terme
Patata di Bologna	08	037	050	H678	Sala Bolognese
Patata di Bologna	08	037	051	G566	San Benedetto Val di Sambro
Patata di Bologna	08	037	052	H896	San Giorgio di Piano
Patata di Bologna	08	037	053	G467	San Giovanni in Persiceto
Patata di Bologna	08	037	054	H945	San Lazzaro di Savena
Patata di Bologna	08	037	055	I110	San Pietro in Casale
Patata di Bologna	08	037	056	I191	Sant'Agata Bolognese
Patata di Bologna	08	037	057	G972	Sasso Marconi
Patata di Bologna	08	037	059	L762	Vergato
Patata di Bologna	08	037	060	M185	Zola Predosa
Patata di Bologna	08	037	061	M320	Valsamoggia
Patata dell'Alto Viterbese	12	056	001	A040	Acquapendente
Patata dell'Alto Viterbese	12	056	008	A949	Bolsena
Patata dell'Alto Viterbese	12	056	028	E126	Gradoli
Patata dell'Alto Viterbese	12	056	030	E210	Grotte di Castro
Patata dell'Alto Viterbese	12	056	032	E467	Latera
Patata dell'Alto Viterbese	12	056	040	G065	Onano
Patata dell'Alto Viterbese	12	056	044	H071	Proceno
Patata dell'Alto Viterbese	12	056	047	H969	San Lorenzo Nuovo
Patata dell'Alto Viterbese	12	056	053	L569	Valentano
Patata novella di Galatina	16	075	001	A042	Acquarica del Capo
Patata novella di Galatina	16	075	004	A208	Alliste
Patata novella di Galatina	16	075	016	B936	Casarano
Patata novella di Galatina	16	075	019	C336	Castrignano del Capo
Patata novella di Galatina	16	075	029	D862	Galatina
Patata novella di Galatina	16	075	030	D863	Galatone
Patata novella di Galatina	16	075	031	D883	Gallipoli
Patata novella di Galatina	16	075	042	F054	Matino
Patata novella di Galatina	16	075	044	F109	Melissano
Patata novella di Galatina	16	075	050	F716	Morciano di Leuca
Patata novella di Galatina	16	075	052	F842	Nardò
Patata novella di Galatina	16	075	059	G325	Parabita
Patata novella di Galatina	16	075	060	G378	Patù
Patata novella di Galatina	16	075	062	H047	Presicce
Patata novella di Galatina	16	075	063	H147	Racale
Patata novella di Galatina	16	075	066	H729	Salve
Patata novella di Galatina	16	075	070	I059	Sannicola

Galatina					
Patata novella di Galatina	16	075	085	L074	Taviano
Patata novella di Galatina	16	075	090	L484	Ugento
Patata della Sila	18	078	003	A053	Acri
Patata della Sila	18	078	012	A340	Aprigliano
Patata della Sila	18	078	018	A912	Bocchigliero
Patata della Sila	18	078	034	C430	Celico
Patata della Sila	18	078	043	C905	Colosimi
Patata della Sila	18	078	068	E678	Longobucco
Patata della Sila	18	078	093	G331	Parenti
Patata della Sila	18	078	095	G400	Pedace
Patata della Sila	18	078	105	H490	Rogliano
Patata della Sila	18	078	119	H919	San Giovanni in Fiore
Patata della Sila	18	078	141	I650	Serra Pedace
Patata della Sila	18	078	143	I896	Spezzano della Sila
Patata della Sila	18	078	144	I898	Spezzano Piccolo
Patata della Sila	18	079	002	A155	Albi
Patata della Sila	18	079	020	B790	Carlopoli
Patata della Sila	18	079	030	C674	Cicala
Patata della Sila	18	079	033	C960	Conflenti
Patata della Sila	18	079	043	D261	Decollatura
Patata della Sila	18	079	068	E806	Magisano
Patata della Sila	18	079	073	E990	Martirano
Patata della Sila	18	079	074	E991	Martirano Lombardo
Patata della Sila	18	079	083	F780	Motta Santa Lucia
Patata della Sila	18	079	129	I655	Serrastretta
Patata della Sila	18	079	134	I844	Sorbo San Basile
Patata della Sila	18	079	138	I874	Soveria Mannelli
Patata della Sila	18	079	146	L070	Taverna
Patata del Fucino	13	066	002	A100	Aielli
Patata del Fucino	13	066	006	A515	Avezzano
Patata del Fucino	13	066	032	C426	Celano
Patata del Fucino	13	066	033	C492	Cerchio
Patata del Fucino	13	066	051	E723	Luco dei Marsi
Patata del Fucino	13	066	064	G145	Ortucchio
Patata del Fucino	13	066	069	G492	Pescina
Patata del Fucino	13	066	085	H772	San Benedetto dei Marsi
Patata del Fucino	13	066	102	L334	Trasacco



 Il Commissario Straordinario
 ARCEA M. Nicolai


Sommario

1 PREMESSA.....	1
2 REGIMI DI SOSTEGNO.....	1
2.1 Sostegno specifico per il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli.....	1
2.1.1 Sostegno specifico per il miglioramento della qualità dello zucchero	1
2.1.2 Sostegno specifico per il miglioramento della qualità delle patate	2
2.1.2.1 Patate da trasformazione	2
2.1.2.2 Patate fresche.....	3
3 COMPATIBILITA' TRA REGIMI DI AIUTO.....	4
4 INFORMAZIONI PRESENTI NELLA DOMANDA UNICA	6
4.1 Localizzazione degli appezzamenti.....	9
5 QUADRO NORMATIVO	11
6 DEFINIZIONI	19
7 ALLEGATI.....	25
Tabella 1. Elenco delle denominazioni DOP/IGP	25
Tabella 2. Elenco delle varietà ammissibili per ciascuna DOP/IGP.....	26
Tabella 3. Elenco dei comuni ammissibili per ciascuna DOP/IGP.....	26



Codice regione di intervento	Regime di aiuti	Regime di pagamento unico - art. 11, n. 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	SOSTEGNO SPECIFICO AI PALEOLI (ART. 6 DEL REG. CE 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009)										127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137			
			026	027	028	029	030	031	032	033	034	035												036	037	038
		REGIME DI PAGAMENTO UNICO - ART. 11, N. 1, LETT. A) DEL REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	026 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	027 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	028 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	029 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	030 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	031 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	032 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	033 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	034 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	035 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	036 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	037 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	038 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	039 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	040 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	041 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	042 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	043 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	044 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	045 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	046 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	047 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	138 AVVICINAMENTO BIENNALE	139 CONTRIBUTO PER IL PAGAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE - ART. 11, LETT. A) DEL REG. (UE) N. 71/2009
		REGIME DI PAGAMENTO UNICO - ART. 11, N. 1, LETT. A) DEL REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	026 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	027 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	028 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	029 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	030 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	031 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	032 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	033 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	034 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	035 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	036 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	037 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	038 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	039 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	040 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	041 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	042 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	043 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	044 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	045 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	046 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	047 PRODOTTI DI REG. (UE) N. 71/2009 - DA 29 LUGLIO 2009	138 AVVICINAMENTO BIENNALE	139 CONTRIBUTO PER IL PAGAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE - ART. 11, LETT. A) DEL REG. (UE) N. 71/2009



